

## *Una macchia rossa*

*(dedicata ai viaggiatori di utopie)*

*Sono qui, guardo queste dune nella semioscurità della sera.*

*Le loro dolci curve, la rotondità dell'orizzonte ed esco dalla tenda, mi tolgo i sandali e appoggio i piedi sulla sabbia. Sabbia, di una freschezza che mi stupisce ogni volta per la sua leggerezza e setosità.*

*Il cielo è bellissimo, a sprazzi strie luminose rosse e viola.*

*L'aria ti avvolge e dimentichi gli odori forti delle capre chiuse nei loro recinti, mentre i bambini mai stanchi dei giochi chiedono con gli occhi la tua presenza e sono stupiti della momentanea assenza che vedono sul tuo corpo che si sta adagiando lentamente a terra.*

*Ho una macchia rossa nel mio abito, una macchia rossa che diventa sempre più grande e vistosa.*

*Sono qui, fra le dune nel deserto nell'ora del tramonto per riposare.*

*La testa è leggera, forse troppo. Davanti a me, la mia vita, la giovinezza delle passioni, gli ideali, la forza delle idee espresse con veemenza, certa della loro indiscutibile ragione e giustizia.*

*Una bambina, mi sta toccando i piedi, percorre con le sue dita minute le mie unghie laccate di rosso. Il futuro.*

*Ho una macchia rossa sul mio petto, una macchia umida e calda.*

*Guardo dietro di me, ripercorro le mie strade quotidiane, la stanchezza delle battaglie perse, ricerco l'energia delle sfide, la sfrontatezza e la finta sicurezza nell'esprimerle. Cerco di nuovo di riassaporarne la vitalità, la dolcezza e la foga delle discussioni, l'amarrezza dell'isolamento e delle diversità.*

*Cala sempre di più il velo nero del cielo nel deserto, ora ti avvolge con il suo respiro tenue e profumato dalle spezie del couscous.*

*La macchia rossa è lì. Ferma.*

*Non riesco a muovermi, ad alzarmi, so che mi stanno aspettando e ascolto le voci, i suoni, il loro calore e amore ma nel mio cuore ho una macchia.*

*Una macchia che è simile a molte altre, che vivono la vita come impegno, come missione e mai purtroppo mai, come semplice passaggio.*

*Macchie che fanno male, macchie indelebili che si vedono solo quando si è stanchi e soli, che appaiono se si è impotenti all'ingiustizia, al disamore, alla sofferenza degli altri.*

*Macchie per cui morire.*